

## PRODOTTI FITOSANITARI PER USO NON PROFESSIONALE

Sono prodotti fitosanitari per uso non professionale (di seguito indicati come PnP) i prodotti che:

- sono destinati ad essere utilizzati su piante, ornamentali o edibili, coltivate in forma amatoriale e destinate al consumo familiare;
- possono essere acquistati ed utilizzati senza necessità di una specifica abilitazione;
- in etichetta recano la dicitura «Prodotto fitosanitario destinato agli utilizzatori non professionali».

Il presente documento definisce requisiti specifici di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei PnP al fine di garantire un'adeguata protezione dell'utilizzatore non professionale e dei diversi soggetti che possono venire in contatto, direttamente o indirettamente, con tali prodotti. Per quanto sopra, si tiene conto, tra l'altro, di una conoscenza talora non adeguata da parte dell'utilizzatore non professionale dei potenziali effetti dannosi per la salute e per l'ambiente che possono derivare dall'uso dei prodotti fitosanitari.

Sono fatti salvi i requisiti generali, o specifici più restrittivi, previsti dalla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente documento, i PnP si distinguono in:

- PnPA - prodotti utilizzati per la difesa fitosanitaria di piante edibili (la pianta o i suoi frutti) coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare (prodotti finora non espressamente previsti dalla normativa nazionale) e su tappeti erbosi ed aree incolte;
- PnPO - prodotti per l'impiego su piante ornamentali e da fiore in appartamento, balcone e giardino domestico (già presidi medico-chirurgici *ex-D.P.R.* 6 ottobre 1998, n. 392, successivamente identificati come prodotti fitosanitari per piante ornamentali - PPO secondo la definizione di cui alla Circolare n. 77 del 15 aprile 1999) e su specifiche aree in giardino domestico.

Nel caso in cui per uno stesso PnP sia richiesta l'autorizzazione per l'uso sia su piante ornamentali che su piante edibili si applicheranno i requisiti ed i criteri di valutazione più restrittivi previsti.

**PRODOTTI FITOSANITARI PER USO NON PROFESSIONALE (PnP)**  
**Requisiti di autorizzazione e criteri specifici di valutazione dei rischi**

**A) PnPA**

**A.1) Requisiti di autorizzazione**

- A.1.1) Classificazione di pericolo del prodotto
- A.1.2) Classificazione di pericolo e proprietà tossicologiche delle sostanze attive e dei coformulanti presenti nel prodotto
- A.1.3) Formulazione e confezionamento/imballaggio
- A.1.4) Etichettatura
- A.1.5) Canali di vendita

**A.2) Criteri di valutazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente**

- A.2.1) Valutazione del rischio per l'utilizzatore non professionale, i residenti e gli astanti
- A.2.2) Valutazione del rischio per l'ambiente e gli organismi non bersaglio
- A.2.3) Residui nei prodotti destinati all'alimentazione e rischio per il consumatore

**B) PnPO**

**B.1) Requisiti di autorizzazione**

- B.1.1) Classificazione di pericolo del prodotto
- B.1.2) Classificazione di pericolo e proprietà tossicologiche delle sostanze attive e dei coformulanti presenti nel prodotto
- B.1.3) Formulazione e confezionamento/imballaggio
- B.1.4) Etichettatura
- B.1.5) Canali di vendita

**B.2) Criteri di valutazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente**

- B.2.1) Valutazione del rischio per l'utilizzatore non professionale, i residenti e gli astanti
- B.2.2) Valutazione del rischio per l'ambiente e gli organismi non bersaglio

## A) **PnPA**

### A.1) **Requisiti di autorizzazione**

L'autorizzazione è concessa solo se risultano soddisfatti i requisiti di classificazione, confezionamento ed etichettatura previsti nei paragrafi da A.1.1 a A.1.4 e se, in conformità ai criteri di valutazione di cui al paragrafo A.2) e successivi, non ricorrono le condizioni di diniego di seguito specificate.

Nel caso in cui dalla valutazione emergano rischi per l'uomo (utilizzatore, astante, residente, consumatore), per l'ambiente o gli organismi non bersaglio che risultino accettabili solo con l'applicazione di misure di mitigazione, frasi di precauzione, limitazioni di impiego o con l'uso di dispositivi di protezione individuale o limitazioni di accesso nell'area trattata, l'autorizzazione non sarà concessa.

L'autorizzazione non sarà, altresì, concessa nel caso in cui dalla valutazione di conformità dei prodotti destinati all'alimentazione, rispetto al limite massimo di residuo vigente ai sensi del regolamento (CE) 396/2005, emerga la necessità di un intervallo di sicurezza tra l'applicazione del prodotto fitosanitario e la raccolta della coltura superiore a 3 giorni.

#### A.1.1) **Classificazione di pericolo del prodotto**

Il prodotto PnPA deve essere esente da classificazione di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

#### A.1.2) **Classificazione di pericolo e proprietà tossicologiche delle sostanze attive e dei coformulanti presenti nel prodotto**

Il prodotto PnPA può essere composto soltanto da sostanze attive approvate, o considerate approvate, ai sensi del regolamento (CE) 1107/2009 e che saranno inserite nell'elenco delle "sostanze attive a basso rischio" del regolamento di esecuzione (UE) 540/2011, ai sensi degli articoli 4 e 22 del suddetto regolamento (CE) 1107/2009.

In attesa che il sopra citato elenco delle "sostanze attive a basso rischio" sia reso disponibile, non sono ammesse le sostanze attive classificate:

- cancerogene,
- mutagene,
- tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrionofetale,
- sensibilizzanti,
- molto tossiche o tossiche,
- corrosive,

inoltre, non sono ammesse le sostanze attive che si ritenga possano alterare il sistema endocrino o avere effetti neurotossici o immunotossici, le sostanze attive tossiche per le api e/o classificate

Pericolose per l'ambiente (N) con frasi di rischio R50 e/o R53 ai sensi del dlvo 65/2003 e corrispondenti indicazioni di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

I coformulanti ammessi non devono figurare nell'istituendo elenco dei "Coformulanti inaccettabili" di cui allegato III del sopra citato regolamento; detti coformulanti devono, altresì, soddisfare i requisiti previsti per le sostanze attive sopra specificati.

### **A.1.3) Formulazione e confezionamento**

La tipologia di formulazione e di confezionamento e la taglia non devono determinare rischi nel trasporto e nella conservazione domestica, in caso di versamento accidentale devono ridurre al minimo l'esposizione e facilitare le operazioni di pulizia. La formulazione e il confezionamento devono essere le più idonee a consentire facilità di manipolazione e di prelievo del prodotto per l'esatto dosaggio. La taglia dovrà essere tale da limitare o evitare che, considerate le dosi di impiego, residuino quantità di prodotto inutilizzato.

Il formulato deve contenere sostanze dal sapore sgradevole per gli animali domestici e per l'uomo, inoltre, in particolare se in formulazione solida o gel, deve essere di colore non attraente per i bambini.

I PnPA possono essere immessi in commercio come pronti all'uso oppure come preparati da utilizzare dopo diluizione in acqua.

Per i prodotti in polvere e granuli, da utilizzare dopo aggiunta di acqua, è consentito solo il confezionamento in sacchetti idrosolubili o altro confezionamento monodose che garantisca un elevato grado di sicurezza nei confronti dell'utilizzatore minimizzando il rischio di esposizione in fase di preparazione della miscela, da valutare caso per caso.

Ove non sia realizzabile una preparazione pronta all'uso, il confezionamento monodose, tipo sacchetto idrosolubile, compressa da sciogliere in acqua o altro confezionamento con analoghi requisiti di sicurezza, è sempre raccomandato.

In tutti i casi sono ammesse solo taglie che non superino il quantitativo necessario per il trattamento di una superficie massima di:

- 500 m<sup>2</sup> per orto,
- 5000 m<sup>2</sup> per le altre colture, tappeti erbosi e aree incolte

La confezione, o l'imballaggio esterno nel caso di prodotti in confezione monodose ove non sia realizzabile il confezionamento in blister o analogo, deve essere sempre dotata di chiusura di sicurezza per i bambini.

### **A.1.4) Etichettatura**

Nel caso in cui i prodotti siano Esenti da classificazione di pericolo in etichetta sarà inserita

l'avvertenza "Attenzione manipolare con prudenza" e, a seguire, le frasi :

- Conservare nel contenitore originale, ben chiuso.
- Conservare in luogo chiuso (ad es. armadietto), fresco ed asciutto, che non sia accessibile ai bambini e agli animali domestici.
- Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi per animali.
- Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego del prodotto.
- Evitare l'inalazione e ogni tipo di contatto diretto.
- In caso di contaminazione è consigliabile, come primo intervento, lavare abbondantemente la parte contaminata.
- In caso di ingestione accidentale o di malessere conseguente l'esposizione, si consiglia di consultare il medico mostrando l'etichetta del prodotto utilizzato.
- Se il prodotto è da diluire in acqua preparare la soluzione solo al momento dell'utilizzo.
- Si consiglia l'uso di guanti impermeabili durante la preparazione della soluzione.
- Non utilizzare in presenza di vento.
- Dopo l'uso, non disperdere né il contenitore né l'eventuale contenuto residuo nell'ambiente.
- Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Spe1)
- Non riutilizzare il contenitore.
- Smaltire le confezioni e il contenitore secondo le norme vigenti.

In fondo all'etichetta, nel capoverso "Attenzione" sono sempre inserite le seguenti frasi:

- Da impiegare esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
- Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio.
- Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali;
- Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
- Da non vendersi sfuso.

Per i prodotti da utilizzare dopo aggiunta di acqua le dosi devono essere espresse in etichetta in quantità di formulato per volume di acqua (litro) e in volume di soluzione per mq.

Per i prodotti pronti all'uso, valutando caso per caso in funzione della formulazione del prodotto e dell'impiego richiesto, la dose sarà espressa nel modo più appropriato per minimizzare errori da parte dell'utilizzatore con rischio personale o per l'ambiente.

I prodotti dovranno essere sempre accompagnati da un foglio illustrativo, posto all'interno della confezione, che segnali, al minimo, le caratteristiche fisico-chimiche e tossicologiche del prodotto ed i pericoli correlati al suo uso, le indicazioni mediche in caso di esposizione, le modalità di impiego anche con l'ausilio di pittogrammi, la tipologia ed il corretto utilizzo delle attrezzature e le modalità di smaltimento delle confezioni vuote .

### **A.1.5) Canali di vendita**

I PnPA possono essere venduti esclusivamente da distributori autorizzati alla vendita dei prodotti fitosanitari.

La vendita è consentita soltanto a coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età.

In conformità all'art. 10, comma 3, del dlvo 150/2012, all'atto della vendita il personale addetto, titolare dell'esercizio di vendita o dipendente, è tenuto a fornire all'acquirente informazioni generali sui rischi per la salute umana e l'ambiente connessi all'uso di tali prodotti, sulle corrette modalità di stoccaggio, manipolazione e applicazione del prodotto e lo smaltimento sicuro. L'addetto alla vendita è tenuto, inoltre, a fornire all'acquirente informazioni complete e corrette in merito a trattamenti alternativi, non chimici, eventualmente disponibili.

### **A.2) Criteria di valutazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente**

La valutazione è eseguita secondo i Principi uniformi, tenendo conto delle linee guida e dei modelli utilizzati ai fini del rilascio dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari per uso professionale ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, assumendo un'estensione massima dell'area trattata pari a:

- 500 m<sup>2</sup> per le orticole
- 5000 m<sup>2</sup> per le altre colture, i per tappeti erbosi e le aree incolte.

tenendo conto, inoltre, dei criteri specifici previsti nei paragrafi successivi, da A.2.1) a A.2.3).

L'accettabilità di specifici modelli e scenari di esposizione utilizzati da agenzie nazionali o organismi internazionali o proposti dall'impresa ai fini della valutazione del rischio sarà sottoposta all'esame del *Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale - Sezione consultiva per i fitosanitari* di cui al DPR 28 marzo 2013 n° 44, ovvero, ai sensi dell'art. 17 del suddetto DPR, della *Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari*.

#### **A.2.1) Valutazione del rischio per l'utilizzatore non professionale, i residenti e gli astanti**

Nella valutazione del rischio per l'utilizzatore il calcolo dell'esposizione è eseguito tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti criteri:

- nessun uso di DPI
- n. massimo di ore di lavoro nell'arco di una giornata: 8 ore

La valutazione del rischio tiene conto della possibilità di impiego in ambiente chiuso, ad esempio serra domestica, con possibilità di accesso di persone ed animali dopo una breve ventilazione.

La valutazione del rischio per residenti ed astanti tiene conto che l'area trattata è spesso contigua alle abitazioni e accessibile a soggetti diversi dall'utilizzatore, anche soggetti vulnerabili quali definiti dall'articolo 3 del regolamento (CE) 1107/2009, e dagli animali domestici, sia durante che immediatamente dopo il trattamento. Nel caso in cui dalla valutazione emergano limitazioni per l'accesso nell'area trattata prima che sia trascorso un intervallo di tempo l'autorizzazione non sarà concessa.

#### **A.2.2) Valutazione del rischio per l'ambiente e gli organismi non bersaglio**

La valutazione del rischio è eseguita tenendo conto delle linee guida e dei modelli utilizzati ai fini del rilascio dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari per uso professionale ai sensi del Reg.(CE) 1107/2009.

L'accettabilità di specifici modelli e scenari di esposizione utilizzati da agenzie nazionali o organismi internazionali o proposti dall'impresa ai fini della valutazione del rischio sarà sottoposta all'esame della del sopra citato *Comitato*.

Nel caso in cui dalla valutazione emergano indicazioni di tossicità per le api o rischi per l'ambiente/gli organismi non bersaglio accettabili solo con l'applicazione di misure di mitigazione, frasi di precauzione, limitazioni d'uso (es. zone di rispetto, limitazione di impiego in determinati periodi dell'anno o esclusione di suoli con determinate caratteristiche) l'autorizzazione non sarà concessa.

#### **A.2.3) Residui nei prodotti destinati all'alimentazione e rischio per il consumatore**

La valutazione di conformità agli LMR dei prodotti destinati all'alimentazione è eseguita secondo le procedure ed i criteri di cui al Regolamento (CE) 1107/2009, al Regolamento (CE) 396/2005 e linee guida collegate.

Il numero massimo di trattamenti sarà indicato in etichetta con riferimento all'anno.

L'autorizzazione è concessa solo nel caso in cui l'intervallo di sicurezza (PHI) sia al massimo di 3 giorni oppure, in particolare nel caso dei diserbanti, quando l'indicazione in etichetta del PHI risulti non necessaria tenuto conto del periodo che intercorre tra il momento di applicazione del prodotto fitosanitario e il momento della raccolta della coltura.

## **B) PnPO**

### **B.1) Requisiti di autorizzazione**

L'autorizzazione è concessa solo se risultano soddisfatti i requisiti di classificazione, confezionamento ed etichettatura previsti nei paragrafi da B.1.1 a B.1.4 e se, in conformità ai criteri di valutazione di cui al paragrafo B.2) e successivi, non ricorrano le condizioni di diniego di seguito specificate.

Nel caso in cui dalla valutazione emergano rischi per l'uomo (utilizzatore, astante, residente), per l'ambiente o gli organismi non bersaglio che risultino accettabili solo con l'applicazione di misure di mitigazione, frasi di precauzione, limitazioni di impiego o con l'uso di dispositivi di protezione individuale o limitazioni di accesso nell'area trattata, l'autorizzazione non sarà concessa.

Nella composizione dei PnPO è ammessa la presenza di sostanze attive ad azione fungicida e insetticida/acaricida in miscela.

#### **B.1.1) Classificazione di pericolo del prodotto**

Il prodotto PnPO deve essere esente da classificazione di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

Per prodotti in confezionamento pronto-uso o monodose, da utilizzare per applicazioni localizzate su piante in vaso, piante di tipo arbustivo o erbaceo ornamentali, erbe infestanti localizzate, bordure di vialetti e piccoli camminamenti calpestabili in giardino domestico è consentita la classificazione Irritante con frase di Rischio R38 "Irritante per la cute" e/o Infiammabile, Facilmente o Altamente infiammabile e/o Pericoloso per l'ambiente ai sensi del dlvo 65/2003 e corrispondenti classi ed indicazioni di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

#### **B.1.2) Classificazione di pericolo e proprietà tossicologiche delle sostanze attive e dei coformulanti presenti nel prodotto**

Il prodotto PnPO può essere composto soltanto da sostanze attive approvate, o considerate approvate, ai sensi del regolamento (CE) 1107/2009 e che saranno inserite nell'elenco delle "sostanze attive a basso rischio" del regolamento di esecuzione (UE) 540/2011, ai sensi degli articoli 4 e 22 del suddetto regolamento (CE) 1107/2009.

In attesa che il sopra citato elenco delle "sostanze attive a basso rischio" sia reso disponibile, non sono ammesse le sostanze attive classificate:

- cancerogene,
- mutagene,



- tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrio-fetale,
- sensibilizzanti,
- molto tossiche o tossiche,
- corrosive

inoltre, non sono ammesse le sostanze attive che si ritenga possano alterare il sistema endocrino o avere effetti neurotossici o immunotossici, le sostanze attive tossiche per le api e/o classificate Pericolose per l'ambiente (N) con frasi di rischio R50 e/o R53, ai sensi del dlvo 65/2003 e corrispondenti indicazioni di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.

Limitatamente alle sostanze attive contenute nei PnPO in confezionamento pronto-uso o monodose per applicazioni localizzate, di cui al paragrafo B.1.1., è consentita la classificazione ambientale sopra indicata.

I coformulanti ammessi non devono figurare nell'istituendo elenco dei "Coformulanti inaccettabili" di cui allegato III del sopra citato regolamento (CE) 1107/2009; detti coformulanti devono, altresì, soddisfare i requisiti previsti per le sostanze attive, sopra specificati.

### **B.1.3) Formulazione e confezionamento**

La tipologia di formulazione e di confezionamento e la taglia non devono determinare rischi nel trasporto e nella conservazione domestica, in caso di versamento accidentale devono ridurre al minimo l'esposizione e facilitare le operazioni di pulizia. La formulazione e il confezionamento devono essere le più idonee a consentire facilità di manipolazione e di prelievo del prodotto per l'esatto dosaggio. La taglia dovrà essere tale da limitare o evitare che, considerate le dosi di impiego, residuino quantità di prodotto inutilizzato.

Il formulato deve contenere sostanze dal sapore sgradevole per gli animali domestici e per l'uomo, inoltre, in particolare se in formulazione solida o gel, deve essere di colore non attraente per i bambini.

I PnPO possono essere immessi in commercio come pronti all'uso oppure come preparati da utilizzare dopo diluizione in acqua.

Per i prodotti in polvere e granuli, da utilizzare dopo aggiunta di acqua, è consentito solo il confezionamento in sacchetti idrosolubili o altro confezionamento monodose che garantisca un elevato grado di sicurezza nei confronti dell'utilizzatore minimizzando il rischio di esposizione in fase di preparazione della miscela, da valutare caso per caso.

Ove non sia realizzabile una preparazione pronta all'uso, il confezionamento monodose, tipo sacchetto idrosolubile, compressa da sciogliere in acqua o altro confezionamento con analoghi requisiti di sicurezza, è sempre raccomandato.

In tutti i casi sono previste limitazioni delle taglie:

- per i prodotti pronti all'uso sono ammesse solo taglie  $\leq 1000$  ml/1000gr.
- per i prodotti da utilizzare dopo aggiunta di acqua sono ammesse solo taglie che consentano la preparazione al massimo di 1 litro di soluzione;
- per i prodotti confezionati in sacchetti idrosolubili o altro confezionamento monodose la quantità di prodotto per sacchetto/dose dovrà consentire la preparazione al massimo di 1 litro di soluzione; ciascuna confezione potrà contenere al massimo 5 sacchetti/dosi.

La confezione, o l'imballaggio esterno nel caso di prodotti in confezione monodose ove non sia realizzabile il confezionamento in blister o analogo, deve essere sempre dotata di chiusura di sicurezza per i bambini.

Per i prodotti classificati Irritanti dovranno essere forniti all'utilizzatore guanti monouso adeguati, posti all'interno dell'imballaggio.

#### **B.1.4) Etichettatura**

Nel caso in cui i prodotti siano Esenti da classificazione di pericolo in etichetta sarà inserita l'avvertenza "Attenzione manipolare con prudenza" e, a seguire, le frasi :

- Conservare nel contenitore originale, ben chiuso.
- Conservare in luogo chiuso (ad es. armadietto), fresco ed asciutto, che non sia accessibile ai bambini e agli animali domestici.
- Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi per animali.
- Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego del prodotto.
- Evitare l'inalazione e ogni tipo di contatto diretto.
- In caso di contaminazione è consigliabile, come primo intervento, lavare abbondantemente la parte contaminata.
- In caso di ingestione accidentale o di malessere conseguente l'esposizione, si consiglia di consultare il medico mostrando l'etichetta del prodotto utilizzato.
- Se il prodotto è da diluire in acqua preparare la soluzione solo al momento dell'utilizzo.
- Si consiglia l'uso di guanti impermeabili durante la preparazione della soluzione .
- Non utilizzare in presenza di vento.
- Se il prodotto è applicato in ambienti chiusi, ventilare l'ambiente dopo l'applicazione.
- Evitare l'irrorazione delle zone circostanti le piante ornamentali e pulire le superfici eventualmente contaminate.
- Dopo l'uso, non disperdere né il contenitore né l'eventuale contenuto residuo nell'ambiente.
- Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Spe1)
- Non riutilizzare il contenitore.
- Smaltire le confezioni e il contenitore secondo le norme vigenti.
- Da non impiegare in agricoltura o su piante comunque destinate all'alimentazione.

Nel caso in cui i prodotti siano classificati Irritanti per la cute e/o Infiammabili e/o Pericolosi

per l'ambiente in etichetta saranno inseriti il simbolo di pericolo, la frase di rischio/indicazione di pericolo e il consiglio di sicurezza pertinenti a norma del Regolamento (CE) 1272/2008, posti nel riquadro previsto per i prodotti pericolosi (cfr LG etichettatura CCPF2009). A seguire, in un paragrafo dal titolo "Attenzione", saranno inserite le frasi sopra riportate.

In fondo all'etichetta, nel capoverso "Attenzione" sono inserite le seguenti frasi:

- Da impiegare esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
- Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio.
- Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali;
- Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
- Da non vendere sfuso.

Il dosaggio sarà espresso nel modo più appropriato per minimizzare errori da parte dell'utilizzatore con rischio personale o per l'ambiente, in funzione della formulazione del prodotto e dell'impiego richiesto.

Il prodotto deve essere sempre accompagnato da un foglio illustrativo, posto all'interno della confezione, che segnali, al minimo, le caratteristiche fisico-chimiche e tossicologiche del prodotto ed i pericoli correlati al suo uso, le indicazioni mediche in caso di esposizione, le modalità di impiego anche con l'ausilio di pittogrammi, e le modalità di smaltimento delle confezioni vuote.

### **B.1.5) Canali di vendita**

I PnPO possono essere venduti attraverso i canali di vendita attualmente autorizzati per la vendita dei PPO (es. *gardenshop*, supermercati) oppure da distributori autorizzati alla vendita dei prodotti fitosanitari.

### **B.2) Criteri di valutazione dei rischi per l'uomo e per l'ambiente**

La valutazione è eseguita secondo i Principi uniformi, tenendo conto delle linee guida e dei modelli utilizzati ai fini del rilascio dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari per uso professionale ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, assumendo un'estensione massima dell'area trattata pari a:

- 500 m<sup>2</sup>

e tenendo conto, inoltre, dei criteri specifici previsti nei paragrafi successivi B.2.1) e B.2.2).

L'accettabilità di specifici modelli e scenari di esposizione utilizzati da agenzie nazionali o

organismi internazionali o proposti dall'impresa ai fini della valutazione del rischio sarà sottoposta all'esame del *Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale - Sezione consultiva per i fitosanitari* di cui al DPR 28 marzo 2013 n° 44, ovvero, ai sensi dell'art. 17 del suddetto DPR, della *Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari*.

#### **B.2.1) Valutazione del rischio per l'utilizzatore non professionale, i residenti e gli astanti**

Ai fini della valutazione del rischio dell'utilizzatore il calcolo dell'esposizione è eseguito tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti criteri:

- nessun uso di DPI,
- solo applicazione manuale.

La valutazione del rischio tiene conto della possibilità di impiego in ambiente chiuso, ad esempio appartamento, serra domestica, con possibilità di accesso di persone ed animali dopo una breve ventilazione.

Nel caso di applicazione in ambiente aperto (es. giardino) se dalla valutazione emergono limitazioni per l'accesso nell'area trattata prima che sia trascorso un intervallo di tempo l'autorizzazione non sarà concessa.

#### **B.2.2) Valutazione del rischio per l'ambiente e gli organismi non bersaglio**

La valutazione del rischio è eseguita tenendo conto delle linee guida ed i modelli utilizzati ai fini del rilascio dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari per uso professionale ai sensi del Reg.(CE) 1107/2009.

L'accettabilità di specifici modelli e scenari di esposizione utilizzati da agenzie nazionali o organismi internazionali o proposti dall'impresa ai fini della valutazione del rischio sarà sottoposta all'esame della del sopra citato *Comitato*.

Nel caso in cui dalla valutazione emergano rischi per l'ambiente/gli organismi non bersaglio accettabili solo con l'applicazione di misure di mitigazione, frasi di precauzione o limitazione di impiego l'autorizzazione non sarà concessa.